COMPAGNIA MARIONETTISTICA

CARLO COLLA & FIGLI

produzione Associazione Grupporiani

IL CANTO DI NATALE

liberamente tratto dal racconto di Charles Dickens
testo di Franco Citterio *su appunti di* Eugenio Monti Colla
musica originale di Danilo Lorenzini

nuove sculture, scene e luci di Franco Citterio
costumi di Maria Grazia Citterio *e* Cecilia Di Marco
direzione tecnica di Tiziano Marcolegio
regia di Franco Citterio *e* Giovanni Schiavolin

Atelier Carlo Colla & Figli
via Montegani 35/1 - Milano
M2 Abbiategrasso

dal 5 al 29 novembre 2026
giovedì, venerdì e sabato alle ore 20
domenica alle ore 16

biglietti
intero 16€ / possessori CartaEffe 12€ / soci MuseoCity 12€ / soci Musica al Tempio 12€ / fan Milano Da Scrocco 12€ / soci Teatri Possibili under18 8€ – adulti 12€ / facilebimbi Card under18 8€ – adulti 12€ / under 18 giovedì e venerdì 8€ / under 18 sabato e domenica 10€ / over 65 8€ / Biglietto Verde Esselunga – A Teatro con Fidaty / scuole 8€ / spettacolo inserito nell'abbonamento Invito a Teatro

durata
75' senza intervallo

i marionettisti
Franco Citterio, Maria Grazia Citterio, Piero Corbella, Camillo Cosulich, Debora Coviello, Cecilia Di Marco, Tiziano Marcolegio, Giovanni Schiavolin, Paolo Sette. Alice Archinti

voci recitanti (edizione registrata nel 2023)
Loredana Alfieri, Marco Balbi, Maria Grazia Citterio,

Lorella De Luca, Carlo Decio, Lisa Mazzotti, Gianni Quillico,
Riccardo Peroni, Franco Sangermano, Giovanni Schiavolin

musicisti (edizione registrata nel 2023)
Mattia Bossio, pianoforte; Lorenza Merlini, viola;
Antonio Papetti, violoncello; Rita Pepicelli, violino;
Fausto Polloni, fagotto; Carlotta Raponi, flauto e ottavino
Paolo Sartori, clarinetto in Sib

canto
Michela Mantegazza

coordinamento musicale
Daniele Sozzani Desperati
direzione tecnica musicale
Luca Volontè
Paolo Sportelli: *tecnico di registrazione presso* Il borgo della Musica

Produzione 2023
ASSOCIAZIONE GRUPPORIANI
Comune di Milano - Teatro convenzionato
Next – Laboratorio delle idee
per la produzione e la programmazione dello spettacolo lombardo

Il canto di Natale è uno dei più iconici racconti che narrano la magica notte divenuta un momento atteso da tutti i popoli e da tutte le culture, laiche o credenti.

Anche le marionette della Carlo Colla & Figli hanno raccontato la trasversalità di questo avvenimento e così, dopo gli spettacoli storici *La capanna di Betlemme* e *I nani burloni* e dopo il più recente *Lo schiaccianoci*, i piccoli attori di legno adottano uno dei racconti più famosi di Charles Dickens (1844) e che è stato spunto per innumerevoli versioni e interpretazioni.

La trama non racconta le vicende religiose o le straordinarie situazioni attorno a maghi ed elfi che abitano vicino alla dimora di Papà Natale. Tantomeno parla di situazioni scaturite dalla fantasia di bimbi incantati dal mondo dei balocchi. *Il canto di Natale* descrive allo stesso tempo le straordinarie "voci" che risuonano in questa notte particolare e gli effetti che possono avere sulla natura umana. Effetti che, se ascoltati, conducono anche il più cinico e avaro animo a un riscatto morale.

Mantenendo la struttura pentapartita del racconto le marionette si calano nei panni del vecchio bisbetico imprenditore Ebenezer
Scrooge

e dei personaggi che attorno a lui si muovono, disegnando i caratteri, le personalità e i temperamenti della società che Dickens ha sempre indagato e descritto.

Al protagonista, nel cammino di presa di coscienza della realtà e di mutamento della propria indole, fanno da contrappunto personaggi come spettri e fantasmi frutto dell'immaginazione che l'autore ha saputo creare e che difficilmente possono trovar riscontro nelle comuni messe in scena teatrali.

La realtà parallela e atemporale del mondo delle marionette, proprio come quella mostrata dallo "Spirito del Natale passato", quello "presente" e quello "futuro" pensati da Dickens, accompagnano i protagonisti, come gli spettatori, in una sorta di camera degli specchi che permette di guardare e scrutare il proprio io per conquistare una presa di coscienza propedeutica e introspettiva.

Anche in questo nuovo allestimento, ogni "carattere" diviene "maschera", ogni ambiente, realistico od onirico che sia, diviene illusione e ogni situazione si sublima nell'incanto e nella "maraviglia" dell'oggetto inanimato che prende vita.

ufficio stampa: rossella tansini 3779956653